



Specializzato in consulenza e assistenza legale su lavoro, previdenza e sindacale

## DIMENSIONE LAVORO

a cura del Centro Ricerche e Formazione

Presidente Maria Novella Bettini



# Indennizzo e risarcimento per malattia professionale

### Danno biologico e danno esistenziale, una somma in più

Per informazioni

Tel. e fax  
(mercoledì 12-14)  
0874/484903  
Piazza C. Battisti, 11  
Campobasso  
www.cref.it  
info@cref.it

L'INDENNIZZO erogato dall'Inail al lavoratore a causa di una malattia professionale non ripara integralmente il danno alla salute subito. Va cioè riconosciuta la risarcibilità del danno biologico differenziale.

Seconda la giurisprudenza più recente, infatti, il lavoratore che contraggerebbe una o più malattie professionali, casualmente ricollegate all'attività lavorativa, può chiedere al datore di lavoro il danno biologico differenziale nella misura pari alla differenza tra il danno biologico e l'indennizzo calcolato secondo le tabelle Inail (ai sensi dell'art. 13, dlgs. n. 38/2000)

Sulla questione Inail-danno biologico si è anche pronunciata la Corte Costituzionale, in due direzioni fondamentali.

In primo luogo (n. 356/91 e 458/91), ha ribadito la necessità di un integrale risarcimento del danno alla salute, stabilendo che quando non interviene la copertura assicurativa, la responsabilità è disciplinata dal codice civile e, mancando l'assicurazione, cade l'onere della responsabilità del datore di lavoro.

In secondo luogo (n. 87/91), ha affermato che il rischio della menomazione della integrità psico-fisica del lavoratore, prodottasi nello svolgimento della prestazione e a causa delle sue mansioni, gode, di per sé stessa di una garanzia differenziale che impone una «effettiva, tempestiva ed automatica» riparazione del danno. Ne consegue una netta separazione fra sistema assicurativo per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestite dall'Inail e sistema risarcitorio fondato sulle regole del codice civile. Sicché, quando l'intervento protettivo, rappresentato da un indennizzo e non da un risarcimento, non è sufficiente a riparare il danno subito dal lavoratore, vi è una responsabilità risarcitoria del datore di lavoro.

In questo modo si tutelano anche gli aspetti dinamici relazionali del danno biologico, non considerati nel vigente sistema indennitario.

Tali aspetti, come noto, sono ricondotti dalla giurisprudenza nell'alveo dell'art. 2059 del codice civile e comprendono i danni di natura non pa-

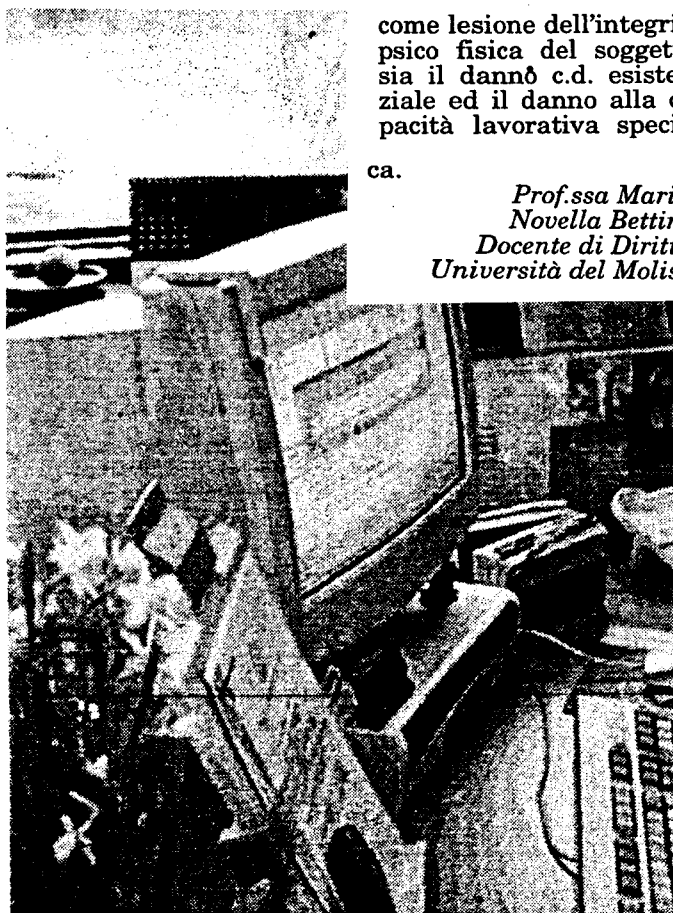
trimoniales derivanti da lesione di valori inerenti alla persona del lavoratore. Vi rientrano, dunque, sia il danno morale sog-

gettivo, inteso come transiente turbamento dello stato d'animo della vittima, sia il danno biologico in senso stretto, inteso

come lesione dell'integrità psico-fisica del soggetto, sia il danno c.d. esistenziale ed il danno alla capacità lavorativa specifica.

ca.

Prof.ssa Maria Novella Bettini  
Docente di Diritto  
Università del Molise





*L'iniziativa*

## *Specializzarsi per trovare lavoro*

### *Nuove opportunità occupazionali per i giovani molisani*

L'UNIVERSITÀ degli Studi del Molise, nell'ambito delle attività previste per la qualificazione di nuove professionalità promuove un Corso di formazione in discipline del lavoro, Sindacali e della Previdenza sociale dal titolo «*La nuova disciplina del rapporto di lavoro e la riforma previdenziale*» della durata di 150 ore, divise in 30 moduli di 5 ore ciascuno.

Esso ha lo scopo di approfondire le tematiche principali in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane, mediante l'analisi, interattiva ed operativa, della normativa e della giurisprudenza in tema di rapporto di lavoro, organizzazione sindacale e previdenza sociale.

Il Corso di Formazione è riservato ad un massimo di 40 partecipanti, (senza alcun limite di età appartenenti alle seguen-

*Le domande vanno  
inviate entro  
lunedì 18 aprile*

ti categorie: laureati in possesso di qualunque laurea (anche triennale); laureandi ai quali manchino non più di due esami per il conseguimento della laurea; consulenti del lavoro iscritti all'albo; praticanti consulenti del lavoro iscritti all'albo).

Il Corso si terrà a Campobasso presso l'Università degli Studi del Molise - Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione - I edificio

Polifunzionale, in viale Manzoni, 3 giorni a settimana (giovedì, venerdì e sabato), in una fascia oraria compresa fra le ore 14.00 e le ore 20.00 e (solo il sabato) fra le ore 8.00 e le ore 14.00.

I corsisti che avranno seguito almeno l'80% del totale delle ore (120 su 150), riceveranno un attestato di frequenza al Corso di Formazione e crediti formativi spendibili all'interno dell'Università degli Studi del Molise.

Le domande dovranno giungere entro le ore 12.00 del 18 aprile 2005. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione al numero 0874/404537 o al numero 0874/404525, oppure consultare il sito internet <http://www.unimol.it>, sezione «News».